



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
**COMMISSIONE TECNICA DI COORDINAMENTO
DELLE BIBLIOTECHE**

Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Verbale n. 1/15 delle riunioni della Commissione tecnica di coordinamento delle Biblioteche

La Commissione tecnica di coordinamento delle Biblioteche si è riunita il 5 febbraio 2015, alle ore 9,30, presso la Sala Consiglio del Rettorato per discutere del seguente

Ordine del giorno (All.1)

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta precedente
3. Progetti di sviluppo del Sistema Bibliotecario
4. Progetto open access
5. Abbonamenti risorse elettroniche
6. Situazione BESS
7. Contabilità patrimoniale e inventario del materiale bibliografico
8. Documenti normativi SBA: regolamento di funzionamento Commissione tecnica
9. Corsi di formazione 2015 per il personale dell'area biblioteche
10. Completamento iniziative "10 anni SBA"
11. Varie ed eventuali

Presenti: dott.ssa Marisa Arcisto, prof. Luigi Battezzato, dott.ssa Silvia Botto, sig.ra Diomira Cipressa, dott. Marco Lombardo, dott.ssa Elena Quaglia, sig. Luca Tenconi, dott.ssa Chiara Zara
(All. 2: foglio firme)

Verbalizza: Zara

Constatata la presenza del numero legale alle ore 9,50 la Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

La Presidente comunica che anche il nostro Ateneo ha aderito alla federazione IDEM e EduGain. Questo faciliterà tra le altre cose anche l'accesso alle risorse elettroniche rendendo possibile un accesso tramite login e pw con le credenziali dell'Ateneo e non soltanto tramite indirizzo IP. Botto evidenzia delle difficoltà riscontrate da alcuni utenti del DISUM per la connessione VPN da casa. Tenconi osserva che per la connessione è necessario scaricare delle apposite applicazioni a seconda del dispositivo utilizzato, ad es. Junos Pulse.

La Presidente invita a far riferimento a Tenconi e a Fulvio Scorza (Ufficio Reti, Fonia e Sicurezza di Ateneo) per eventuali problemi. Raccomanda però di verificare in via preliminare le condizioni generali di accesso alla rete da parte di tutti gli utenti che vorranno connettersi da casa in modalità VPN.

La Presidente comunica che il Rettore ha indicato Battezzato come referente tecnico per i rapporti con la CRUI per i contratti delle risorse elettroniche cofinanziate. Le pratiche relative all'adesione e agli impegni di spesa per tali contratti verranno inviati in modo automatico tramite l'applicativo Titulus per la gestione del protocollo dalla casella PEC dell'Ateneo alla PEC della Segreteria CARE.

La Presidente comunica che Zara sta portando a termine un lavoro di monitoraggio delle spese sostenute dalle biblioteche nel 2014 sia per materiale bibliografico sia per altre esigenze di funzionamento. Inoltre sta conducendo un'analisi dei dati di utilizzo delle risorse elettroniche per ciascun indirizzo IP della rete di Ateneo al fine di verificare la fattibilità di una ripartizione dei costi sulla base dei dati di utilizzo così rilevati. Queste analisi sono conseguenti ad una richiesta da parte dei Direttori dei dipartimenti medici e del Presidente del Consiglio di Biblioteca di Medicina di rivedere la ripartizione dei costi per il pacchetto Elsevier. La quota è infatti ritenuta troppo alta in rapporto all'utilizzo e non più sostenibile dalla Biblioteca di Medicina.

Zara precisa che solo pochi editori forniscono dati di utilizzo per IP, quindi qualsiasi analisi non potrà che essere parziale e limitata. Inoltre spesso non è possibile attribuire con sicurezza i download degli articoli alle singole strutture. La Presidente osserva che alcuni dati di utilizzo sono riferiti alla rete wi-fi, ma non è possibile attribuire con assoluta precisione questi utilizzi ad un singolo dipartimento.

Battezzato fa notare che sarà opportuno presentare in una prossima riunione della CAB questi dati anche se parziali in modo che la Commissione abbia tutti gli elementi per un'eventuale decisione in merito.

Tenconi osserva che un aumento del contributo della Compagnia di San Paolo sarebbe risolutivo e ricorda che il progetto Polo del '900 (che coinvolge Università di Torino e Biblioteche specialistiche) beneficia di un notevole contributo della Compagnia, per le sue peculiarità di apertura al territorio.

Botto interviene per ricordare che l'estensione dei servizi ad utenti non istituzionali, come utenti 'guest', è sempre stata un problema e si è sempre scontrata con le esigenze di sicurezza informatica adottate da molte strutture. Questo problema è stato molto sentito in occasione della firma della convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari con l'Università di Torino ma ancora manca una politica comune in questo ambito.

Quaglia osserva che alcune strutture impongono dei limiti alla definizione di utenti 'guest', ad esempio richiedendo che un docente se ne faccia garante.

Tenconi fa notare che alla biblioteca del DISIT è richiesto un docente come garante per l'accreditamento di utenti esterni; per gli utenti 'guest' viene registrata l'ora di ingresso e di uscita e fatta una fotocopia della carta di identità.

La Presidente osserva che l'identità federata potrà contribuire a risolvere queste difficoltà e a uniformare le procedure dei dipartimenti.

Battezzato suggerisce che la Commissione tecnica elabori una policy comune sull'accesso degli utenti esterni da presentare in CAB. La proposta faciliterebbe ulteriormente l'integrazione ad es. con l'Università di Torino, in linea anche con le sollecitazioni a favore dell'integrazione dei servizi sul territorio da parte della Compagnia di San Paolo.

La Presidente e tutta la Commissione concordano con la proposta di Battezzato.

Battezzato fa notare che i rilievi dei direttori dei Dipartimenti di Medicina sull'eccessiva quota per

Elsevier sono stati presentati direttamente al Rettore e al Direttore, senza coinvolgere la CAB. Quest'ultima dovrà riunirsi per definire le ripartizioni delle quote delle risorse elettroniche, premessa necessaria per calcolare l'assegnazione finale di fondi a ciascuna biblioteca.

Botto osserva che comunque è già stato assegnato il 70% del budget come negli ultimi anni.

Zara fa notare che al momento le cifre delle ripartizioni non sarebbero definitive in quanto la maggior parte delle note di debito non sono state ancora emesse dalla CRUI. Le quote subiscono poi la grande variabilità del cambio con dollaro e sterlina. Inoltre si dovrà valutare come ripartire i costi della negoziazione CRUI e del local loading.

Battezzato ritiene che i rilievi di Medicina non tengano conto del fatto che il costo dei pacchetti deriva non dai dati di utilizzo ma dalla spesa storica, in particolare, per una percentuale preponderante, dal numero di abbonamenti cartacei che sono stati sottoscritti negli anni passati e che poi sono stati trasformati in abbonamenti online only. Il costo complessivo è costituito dal base value (gli abbonamenti sottoscritti) e dall'accesso al pacchetto (tutti gli altri titoli compresi nella Freedom collection). Una sua valutazione personale, che dovrà essere esaminata dalla CAB, è che forse si possa ripartire secondo l'utilizzo per IP il costo dell'accesso al pacchetto; è quindi ragionevole che il base value sia ripartito secondo i consueti criteri, in proporzione al cartaceo posseduto in precedenza.

Battezzato poi nota che Medicina non ha mai colto l'occasione di cancellare qualcuno degli abbonamenti quando ciò è stato concesso dall'editore, anche se in misura decisamente ridotta rispetto all'ammontare del dovuto. Ciò avrebbe consentito un risparmio seppur minimo.

La percentuale di cofinanziamento del pacchetto Elsevier è bassa rispetto ad altri pacchetti ma non è possibile alzarla in misura rilevante dal momento che la quota complessiva di cofinanziamento prevista dall'Ateneo ha un ammontare prefissato.

Tenconi sottolinea che la richiesta di Medicina è irrituale e andava prima coinvolta la CAB. Chiede quindi come si intende procedere.

Battezzato ritiene che sarà necessario un confronto con il Direttore e il dott. Pasquini prima di convocare una riunione della CAB che al momento non ha carattere di urgenza.

Quaglia ritiene che un'eventuale revisione di tutto il sistema delle ripartizioni dovrebbe avvenire non prima del 2016 perché non c'è stata una richiesta formale alla CAB e le biblioteche non sono state avvisate per tempo. Battezzato concorda sulla necessità di dare il tempo a tutte le strutture di rendersi conto delle conseguenze di una eventuale revisione radicale dei criteri di ripartizione; non sarebbe corretto applicarla ora quando già si sono approvati tutti i rinnovi.

2. Approvazione del verbale della seduta precedente

La Commissione approva il verbale della seduta del 27 novembre 2014.

Come concordato nella precedente riunione, in attesa dell'approvazione di un regolamento di funzionamento della Commissione, verrà comunicata al Rettore e al Direttore generale l'avvenuta approvazione del verbale con l'invio del link del documento protocollato.

3. Progetti di sviluppo del Sistema Bibliotecario (All. 3)

La Presidente invita i responsabili di biblioteca ad illustrare brevemente lo stato di

avanzamento dei progetti di sviluppo dello SBA.

Tenconi comunica di aver avuto alla fine di gennaio un incontro con il dott. Matteo D'Ambrosio, responsabile della Biblioteca dell'Istituto Gramsci di Torino, per avere aggiornamenti sul progetto relativo al Polo del '900/Polo della ricerca. La costituzione del Polo del '900 vedrà lo spostamento nei due palazzi San Celso e San Daniele di corso Valdocco di molte delle biblioteche specialistiche del COBIS. L'incontro aveva come obiettivo una prima verifica della possibilità di collaborazione al progetto da parte nostra, in particolare Tenconi riferisce di aver raccolto informazioni sulla prossima estensione del Polo SBN dell'Università di Torino alle Biblioteche del COBIS e sulla migrazione dei dati di queste ultime in un unico catalogo online. La migrazione sarà attuata probabilmente nei prossimi mesi, il progetto è in corso di definizione anche se ancora l'accordo non è stato formalizzato in una convenzione fra le diverse istituzioni coinvolte.

Tenconi rileva che l'eventuale migrazione dei nostri dati, con i problemi connessi, potrebbe beneficiare dell'esperienza analoga delle Biblioteche del COBIS. Restano da valutare con attenzione i costi per l'incorporazione dei dati nell'applicativo e nel catalogo Sebina. Nessuna delle istituzioni coinvolte intende sacrificare la propria identità e visibilità, anche se il nuovo polo SBN continuerebbe a chiamarsi UNITO. L'alternativa di costituire un polo SBN autonomo delle biblioteche del nostro Ateneo richiederebbe del personale informatico dedicato, ipotesi al momento difficilmente praticabile.

Tenconi comunica inoltre che sta raccogliendo informazioni sulle funzionalità e i costi di alcuni applicativi per la ricerca e la gestione delle risorse elettroniche, in particolare di Publication Finder+ Full Text Finder della Ebsco e di TDNet. Ricorda inoltre che nel pomeriggio, dopo la riunione, è prevista una presentazione di quest'ultimo applicativo, TDNet.

Lombardo rende noto di aver effettuato un primo giro di telefonate con i responsabili delle Biblioteche per avere un quadro preliminare della situazione degli spazi nelle varie strutture. Questa prima rilevazione ha messo in evidenza situazioni di criticità molto diversificate fra le varie sedi. Lombardo comunica di aver definito alcuni indicatori per una raccolta dati più precisa, raccolta che intende effettuare richiedendo a ciascun collega la compilazione di un'apposita scheda corredata da una breve relazione integrativa. Ha infine provveduto a contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per avere una valutazione sede per sede dell'attuale situazione degli spazi in relazione alla normativa riguardante la sicurezza.

La Presidente ricorda che l'Ateneo ha di recente sottoscritto un contratto con un archivista con lo scopo, fra l'altro, di eliminare la documentazione inutile, in particolare quella contenuta nei fascicoli personali degli studenti.

Cipressa prende la parola per un aggiornamento sul progetto OER-Open educational resources. Ritiene necessario innanzitutto effettuare un sondaggio presso i docenti per misurare il loro livello di informazione sulle OER, prendendo spunto dal sondaggio inviato nell'agosto 2013 anche al nostro Ateneo dal gruppo CRUI - OA OER nell'ambito di un'indagine sulla conoscenza e sull'uso delle Open Educational Resources nelle università italiane. Concluso il sondaggio ed esaminati i risultati, Cipressa intende proseguire con 2 brevi cicli di lezioni sulle OER con taglio diverso data la diversità delle 2 categorie di destinatari: il primo per i docenti, il secondo per gli studenti. Cipressa conclude osservando che occorrerebbe un finanziamento iniziale di € 6000 per l'organizzazione del primo ciclo di lezioni.

Quaglia comunica di aver provveduto a raccogliere informazioni relative all'organizzazione delle Biblioteche e dei servizi, nonché delle Carte dei Servizi e Regolamenti, dei seguenti Sistemi Bibliotecari: Università degli studi dell'Aquila, Università Politecnica delle Marche, Università di Padova, Università di Milano Bicocca, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli studi dell'Insubria e Università degli studi di Genova. Altri documenti sono in corso di valutazione. Rende noto di aver preso in esame anche lo studio, effettuato nel 2013 da alcuni colleghi per la redazione di un Regolamento unico per le Biblioteche UPO, che offre un quadro sintetico della varietà e tipologia dei servizi offerti all'interno del nostro Sistema Bibliotecario.

Quaglia prevede di iniziare da marzo uno studio dettagliato per l'aggiornamento della Carta dei servizi in modo da presentare una bozza preliminare per la discussione in Commissione Tecnica per il mese di giugno.

Botto illustra le recenti attività condotte per il progetto sugli ebook.

Nei mesi di ottobre-dicembre 2014 sono state condotte alcune analisi di piattaforme per acquisto e fruizione di ebook, in particolare sono state analizzate le seguenti proposte: Piattaforma Ebsco Discovery Management, Piattaforma Media Library Online, Piattaforma Torrossa di Casalini Libri, Collezioni ebook Springer, Collezioni Taylor&Francis Group. Sono state avviate tutte le procedure atte a consentire alle biblioteche le modalità di acquisto Pick&Choose, sulle piattaforme precedentemente descritte e con acquisti a carico delle biblioteche come indicato dalla Commissione di Ateneo per le Biblioteche.

Nei primi giorni di gennaio è stato attivato il portale uniupo.medialibrary.it e sono state completate le procedure di accreditamento degli utenti mediante interfacciamento con Shibboleth. Per accedere è sufficiente che studenti e docenti utilizzino le credenziali di Ateneo.

La biblioteca DISUM ha effettuato i primi acquisti di titoli comprendenti il costo prestito per un ammontare totale di € 120. Restano ora da completare gli ulteriori acquisti delle biblioteche interessate in modo da arricchire la collezione di testi a disposizione degli utenti.

A gennaio 2015 è stata inviata una mail a tutti i colleghi responsabili di biblioteca con l'invito a esprimere indicazioni su ulteriori acquisti di ebook. È emerso che per tutte le strutture è preferibile la soluzione degli acquisti di singoli titoli rispetto ai pacchetti tematici offerti dagli editori. Tale soluzione permette di rendere più efficace la somma spesa evitando di acquisire risorse di scarso interesse. Le biblioteche consultate hanno suggerito che l'investimento necessario al Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'accrescimento delle collezioni elettroniche potrebbe ammontare a circa 5.000 euro per biblioteca, 30.000 complessivi (eventualmente da distribuire su due anni, 2015-2016), da destinarsi esclusivamente ad acquisto titoli e non ad abbonamenti annuali a pacchetti proposti dall'editore.

Botto conclude chiedendo che la Commissione tecnica si faccia promotrice presso la CAB e l'Amministrazione centrale della richiesta di finanziamento.

La Presidente rileva che uno dei progetti, quello relativo al software gestionale e discovery tools, è già stato finanziato con 15.000 euro, disposti dalla CAB nel bilancio di previsione. Altri progetti non hanno invece ancora avuto finanziamenti perché solo ora hanno raggiunto uno stadio di attuazione tale da poter definire una richiesta di fondi, come il progetto sugli ebook e quello sulle OER. Per gli altri progetti, allo stadio attuale non si ritiene necessario chiedere fondi specifici.

In relazione ai fondi richiesti per gli ebook, la Presidente auspica un coinvolgimento del Settore studenti finalizzando almeno una parte degli acquisti su manuali e testi di studio.

Tenconi fa notare che l'acquisto di ebook potrebbe comportare un risparmio nell'acquisto di volumi

cartacei. Zara propone per il futuro una considerazione complessiva del budget per materiale bibliografico, che comprenda le diverse tipologie di materiale e di supporti.

Battezzato esprime perplessità sulla possibilità dell'Amministrazione di concedere dei fondi aggiuntivi e per una somma ragguardevole quale quella proposta, pur sottolineando la validità della proposta strategica conseguente ai progetti in corso.

Al termine della discussione, la Commissione concorda sulla richiesta di finanziamento di € 30.000 da suddividere in 2 anni 2015-2016 per il progetto ebook e di € 6.000 per il progetto OER.

4. Progetto open access

Zara aggiorna i presenti sul progetto UPO Openthesis. Il gruppo open access ha avviato una revisione della lettera di liberatoria da inviare ai dottorandi. Rispetto a quella elaborata l'anno scorso si intende precisare meglio alcuni aspetti, esplicitando ad esempio che il dottorando dichiara di essere a conoscenza che l'Università del Piemonte Orientale ha aderito alla "Dichiarazione di Berlino per l'accesso aperto alla letteratura scientifica". Si intende poi aggiungere la possibilità della richiesta di un periodo di embargo (non superiore a 12 mesi, secondo il Regolamento di Ateneo). La lettera verrà inviata ai dottorandi che sosterranno l'esame nel 2015 assieme alla richiesta del .pdf della tesi. Nelle prossime settimane si procederà con il caricamento delle tesi del 27. ciclo con le stesse modalità delle tesi discusse nel 2014.

La Presidente comunica che la migrazione al nuovo applicativo IRIS del Cineca avverrà molto probabilmente nel mese di giugno.

5. Abbonamenti risorse elettroniche (All. 4)

La Presidente ricorda che a gennaio il Rettore ha firmato l'accordo CRUI-UPO per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso di risorse elettroniche. In forza dell'accordo, la CRUI è delegata a svolgere tutte le attività necessarie alla conclusione dei contratti per l'acquisto di diritti di accesso alle risorse elettroniche, fermo restando che l'adesione ai singoli contratti viene decisa solo dopo la comunicazione da parte della CRUI delle specifiche condizioni contrattuali ed economiche raggiunte.

Zara riassume brevemente la situazione dei preventivi che la Segreteria CARE sta inviando via via, sottolineando il fatto che alcune quote di abbonamento si stanno rivelando maggiori rispetto alle previsioni di spesa a causa dell'incremento del dollaro.

6. Situazione BESS

Botto aggiorna brevemente i presenti su alcuni aspetti del consorzio BESS (Biblioteca elettronica di scienze sociali ed economiche del Piemonte) al quale partecipano le Biblioteche del DISUM, del DISEI e del DIGSPES. Anche BESS ha reso disponibile un portale Medialibrary online che si affianca a quello dell'Ateneo, con un indirizzamento automatico degli utenti. BESS mette a disposizione parecchie collezioni di ebook di diversi editori, ad es. di Emerald (del quale in Ateneo è attiva al momento solo la sottoscrizione ad alcune riviste).

7. Contabilità patrimoniale e inventario del materiale bibliografico (All. 5)

Tenconi comunica di aver appreso che l'Amministrazione ha definito le nuove disposizioni relative all'inventariazione del materiale bibliografico, vale a dire: "considerata la recente istituzione di questo Ateneo, si assume che non esistano nelle biblioteche testi di valore storico-culturale. Nel caso venissero rilevati si procederà alla patrimonializzazione. [...] I libri pertanto non verranno iscritti in inventario."

Tenconi esprime rammarico per il fatto che non è stato minimamente consultato il personale delle biblioteche ed è stata presa una risoluzione che lascia dei dubbi e alcuni aspetti irrisolti. In particolare non sono chiari i criteri e le procedure in base ai quali si dovrebbe stabilire l'eventuale valore storico-culturale del materiale bibliografico. Botto concorda e sottolinea che, contrariamente a quanto assunto, sono presenti in alcune biblioteche dell'Ateneo testi di valore che varrebbe la pena considerare nel patrimonio dell'Ateneo.

Segue una breve discussione al termine della quale *la Commissione concorda sulla richiesta di una formalizzazione delle procedure da adottare nel caso di materiale bibliografico di valore, la cui presenza è facilmente riscontrabile in alcune delle biblioteche dell'Ateneo. La Commissione auspica inoltre un maggiore coinvolgimento dei bibliotecari nel caso di decisioni che riguardino argomenti molto settoriali e specialistici analoghi a questo.*

8. Documenti normativi SBA: regolamento di funzionamento Commissione tecnica

Non essendoci motivi di urgenza, la Presidente propone di rimandare il punto ad altra riunione.

La Commissione concorda.

9. Corsi di formazione 2015 per il personale dell'area biblioteche

Zara comunica che l'AIB Piemonte intenderebbe svolgere uno dei corsi del programma formativo della Sezione a Vercelli, presso la sala conferenze in Rettorato, in modo da diversificare le sedi e coinvolgere il più possibile tutta la regione. L'AIB ha richiesto l'autorizzazione all'uso a titolo gratuito della sala. Il corso è previsto il 13 aprile p.v. con argomento "Gli ebook in biblioteca" e sarà tenuto dalla dott.ssa Bianca Gai dell'Università di Torino.

Tenconi propone di richiedere la partecipazione di tutti i bibliotecari dell'Ateneo offrendo all'AIB il pagamento di una quota complessiva forfettaria di 500 euro.

La Commissione concorda sulla proposta e chiede alla Presidente di verificare la disponibilità di fondi e la possibilità della partecipazione del personale presso gli uffici competenti dell'Amministrazione.

10. Completamento iniziative "10 anni SBA" (All. 6)

Zara riassume gli aspetti principali del programma dell'iniziativa da dedicare agli studenti come evento conclusivo del decennale del Sistema bibliotecario. L'iniziativa dovrebbe mettere in evidenza il ruolo dello SBA a supporto della didattica, organizzando un momento di confronto con gli studenti dell'Ateneo per parlare delle loro esigenze in relazione ai servizi delle biblioteche. La realizzazione si può programmare per il mese di aprile.

L'iniziativa potrebbe comprendere: una conferenza dedicata ad un argomento attinente ai servizi di biblioteca (ad es.: servizi innovativi, reference digitale, utilizzo dei social network in biblioteca,

information literacy, ecc.), la presentazione dei risultati del questionario Good Practice per la parte inerente i servizi bibliotecari, alcuni interventi dei rappresentanti degli studenti e di associazioni studentesche sul tema "La biblioteca che vorrei".

La Presidente sottolinea il fatto che il seminario è un'occasione opportuna di presentazione dei risultati del questionario Good Practice attuato nel 2014 e distribuito sia ai docenti sia agli studenti.

La Commissione concorda sull'organizzazione dell'iniziativa per il decennale dello SBA nei termini indicati.

11. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 14,50.

Il Presidente
(dott.ssa Marisa Arcisto)
f.to Marisa Arcisto

Il Segretario verbalizzante
(dott.ssa Chiara Zara)
f.to Chiara Zara